

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

<https://www.italpress.com/palazzo-bonaparte-tempio-dellart-nouveau-grande-mostra-su-mucha-2/>

martedì, Ottobre 7, 2025

>> Italtpress
Agenzia di Stampa



ITALPRESS TV



PODCAST



ROMA



OROSCOPO

NOTIZIARI SPECIALI EDIZIONI REGIONALI BLOG METEO

Home Spettacoli Palazzo Bonaparte tempio dell'Art Nouveau, grande mostra su Mucha

Spettacoli

Palazzo Bonaparte tempio dell'Art Nouveau, grande mostra su Mucha

7 Ottobre 2025



ROMA (ITALPRESS) – Da domani, 8 ottobre, Palazzo Bonaparte a Roma si trasforma nel tempio dell'Art Nouveau presentando la più ampia retrospettiva mai dedicata ad Alphonse Mucha (Ivancice, 24 luglio 1860 – Praga, 14 luglio 1939), artista ceco, padre e maestro indiscusso di quello stile raffinato e sensuale che ha rivoluzionato l'immaginario visivo di ogni tempo.

La mostra, con una selezione di oltre 150 opere, è un viaggio nell'intera opera di Mucha attraverso l'esposizione di tutti i suoi capolavori (tra cui Gismonda, 1894; Médée, 1898; JOB, 1896; la serie The Stars del 1902 o quella sulle Pietre Preziose del 1900 o ancora gli studi sull'Epopea Slava) provenienti dal Mucha Museum di Praga, e allarga la visione all'importanza e alla centralità della bellezza nella storia dell'arte.

In mostra, infatti, anche straordinarie opere archeologiche e rinascimentali, passando a capolavori dell'Ottocento con l'eleganza de La contessa De Rasty (1879) di Boldini per giungere finalmente al Novecento con la sontuosa Semiramide (A Babilonia) del 1905 di Saccaggi.

Ad arricchire il percorso anche arredi, oggetti Art Nouveau e tanto altro: un dialogo inedito che illumina Mucha da prospettive nuove, rivelando la continuità dell'ideale di bellezza femminile nel tempo.

Ospite d'onore della mostra è la Venere di Botticelli (1485-1490), prestata in via del tutto eccezionale dai Musei Reali – Galleria Sabauda di Torino, perfetta sintesi del concetto di bellezza e seduzione.

La Venere, icona e testimonial mondiale del fascino senza tempo, stabilisce un ponte ideale tra l'arte rinascimentale e l'Art Nouveau. Il capolavoro quattrocentesco, recentemente oggetto di approfondite indagini diagnostiche, dialoga sorprendentemente con le figure femminili di Mucha, rivelando come l'ideale di bellezza attraverso i secoli con continuità straordinaria.

A Palazzo Bonaparte, Mucha viene raccontato attraverso i suoi celebri manifesti teatrali, pannelli decorativi, calendari e illustrazioni, testimoni di un'epoca in cui l'arte si fondeva con la vita quotidiana e ne impreziosiva ogni gesto.

Ma, su tutto, Mucha è colui che ha saputo reinventare l'immagine femminile nell'arte, trasformandola in icona di grazia e forza, protagonista indiscussa di un linguaggio decorativo – tra fiori, linee morbide e atmosfere oniriche – che ancora oggi ispira moda, grafica e design contemporaneo, fino ad influenzare il mondo dei più moderni tatuaggi dove i suoi

Innovazione, Economia,
Sport, Cultura
e Sostenibilità.

Scopri le iniziative riservate
alla community.

ISCRIVITI

INTESA SANPAOLO

Lifestyle



Metodo 1-3-5: il trucco semplice
che ti libera un'ora al giorno
30 Settembre 2025



Come dormire meglio: le semplici e
preziose regole da seguire subito
24 Settembre 2025



La routine serale da 20 minuti che
resetta stress e sonno
17 Settembre 2025



Produzione di castagne in Italia: dati
e previsioni
15 Settembre 2025



soggetti sono diventati uno dei temi più ricorrenti e richiesti al mondo.

La mostra "Alphonse Mucha. Un trionfo di Bellezza e seduzione" non si limita a raccontare l'evoluzione dello stile di Mucha: invita il visitatore a entrare nel suo mondo, restituendo l'atmosfera vibrante della sua epoca.

L'allestimento sarà un'esperienza avvolgente, in cui ambienti, luci, profumi, musiche e cromie condurranno il pubblico in un vero e proprio passaggio temporale, riportandolo indietro nel tempo.

Accanto alle opere dell'artista, il pubblico potrà ammirare arredi, preziosi e oggetti di design, fotografie e materiali d'epoca, in un viaggio immersivo tra eleganza, natura e simbolismo, dove ogni dettaglio – visivo, sonoro, tattile – contribuirà a evocare l'incanto di un'epoca che ha reso l'arte parte integrante della vita.

"Nel celebrare il 25° anniversario di Arthemisia, sentivamo il dovere e insieme il desiderio – dichiara Iole Siena, Presidente di Arthemisia – di rendere omaggio a ciò che da sempre è il cuore pulsante della storia dell'arte: le donne e la bellezza femminile. Una bellezza che non è mai soltanto ornamento, ma che racchiude forza, grazia, mistero, seduzione, e che i secoli hanno saputo raccontare con linguaggi diversi e sempre attuali. Abbiamo scelto di farlo in un luogo che è ormai diventato un simbolo, un tempio consacrato alle grandi mostre d'arte: Palazzo Bonaparte, che ancora una volta si apre per accogliere un'esposizione inedita, intensa, emozionante. Questa mostra è un grande omaggio ad Alphonse Mucha, ma non solo: è un viaggio nell'universo della bellezza, dove il femminile si intreccia con linguaggi diversi, dall'arte antica al Rinascimento, dall'Art Nouveau fino alle arti decorative. L'incontro straordinario con la Venere di Botticelli, prestata eccezionalmente dai Musei Reali di Torino, suggella questo dialogo, ponendosi come emblema assoluto di seduzione classica a confronto con le donne eteree e visionarie di Mucha. Sono certa che questa mostra saprà parlare al cuore e agli occhi di chi la visiterà, regalando un'esperienza sensoriale unica, che resterà impressa nella memoria. E' questo il dono più grande che l'arte può fare: toccare le corde più profonde della nostra sensibilità e ricordarci che la bellezza, in tutte le sue forme, è un valore universale da custodire e condividere".

Per Alessandra Taccone, Presidente della Fondazione Terzo Pilastro – Internazionale, main partner della mostra: "Questo inizio d'autunno vede rinnovarsi la partnership di successo tra la Fondazione Terzo Pilastro e Arthemisia – dopo le grandi mostre di Botero, Munch ed Erwitte – nel segno di Alphonse Mucha, protagonista di spicco dell'Art Nouveau e cantore raffinato della bellezza e dell'eleganza femminili. Artista poliedrico, il quale si è cimentato, oltre che con la litografia e la pittura, anche con la fotografia, la scenografia, il design e la pubblicità, Mucha ha influenzato sensibilmente i linguaggi espressivi dell'Europa di inizio Novecento, interpretando con il suo stile iconico lo slancio progressista di un'epoca di grande rinnovamento sociale, economico e tecnologico. Le sue donne, conosciute in tutto il mondo, sono ammalianti, determinate, moderne nelle espressioni, nelle pose e nella gestualità: in una parola, sono protagoniste e non comprimarie. Ma – aggiunge – ciò che a mio parere rende grande Mucha, oltre al fatto di aver portato l'arte nelle strade trasformando in capolavori i manifesti promozionali di spettacoli o prodotti di consumo, è l'alto valore etico che egli assegnava alla creazione artistica: portatrice di un messaggio universale, accessibile a tutti e di immediato impatto, soprattutto capace di veicolare contenuti di spessore concettuale – come quelli legati al suo patriottismo – grazie ad un registro leggiadro e seducente, filtrato dai canoni dell'estetica, dell'edonismo, del decorativismo".

Palazzo Bonaparte, nel cuore di Roma, si conferma ancora una volta come uno dei luoghi simbolo dell'arte internazionale. In primavera – in occasione dei 160 anni delle relazioni diplomatiche tra Italia e Giappone – sarà teatro della più completa mostra mai dedicata in Italia ad Hokusai, il maggiore pittore e incisore giapponese e, in autunno, di una eccezionale esposizione su Kandinskij, padre fondatore dell'astrattismo.

Dopo mostre di straordinario successo come quelle dedicate a Monet, Escher, Van Gogh, e Munch, che hanno realizzato numeri record di visitatori, ospita ora un evento imperdibile che celebra la grazia e la forza di un artista capace di parlare ancora oggi al nostro tempo.

Con il patrocinio del Ministero della Cultura, della Regione Lazio, del Comune di Roma – Assessorato alla Cultura, dell'Ambasciata della Repubblica Ceca e del Centro Ceco presso Ambasciata della Repubblica Ceca, la mostra è prodotta e organizzata da Arthemisia, in collaborazione con la Mucha Foundation e i Musei Reali di Torino, e in partnership con Generali Valore Cultura. La curatela è di Elizabeth Brooke e Annamaria Bava, con la direzione scientifica di Francesca Villanti.

Main partner della mostra è la Fondazione Terzo Pilastro – Internazionale con Poema.

– foto fornita da Fondazione Terzo Pilastro, credits Marco Nardo –
(ITALPRESS).

Vuoi pubblicare i contenuti di Italtpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com